



Palazzo Boncompagni (ora Benelli) - via del Monte 8

Nel cinquecentesco palazzo, che sorge alle spalle della cattedrale di San Pietro, nacque Ugo Boncompagni, salito al soglio pontificio nel 1572 con il nome di Papa Gregorio XIII, al quale si deve l'introduzione del calendario gregoriano. L'edificio, costruito per iniziativa del padre del futuro pontefice Cristoforo Boncompagni tra il 1537 e il 1548 e attribuito agli architetti Baldassarre Tommaso Peruzzi e Jacopo Barozzi detto il Vignola, si contraddistingue per la sobria facciata e il grande portale decorato su cui spicca l'insegna papale. Al suo interno, lungo il loggiato porticato con preziose colonne istoriate, si apre un cortile occupato da un maestoso esemplare di magnolia sempreverde (*Magnolia grandiflora*) la cui chioma sormonta il tetto del palazzo. Al termine del loggiato, un bel portale introduce a una splendida scala elicoidale attribuita al Vignola.

L'esemplare di magnolia del cortile è caratterizzato da un portamento singolare dovuto alla presenza di un tronco principale e di tronchi secondari concresciuti all'interno dell'aiuola che ospita la pianta; l'albero si è sviluppato in forma libera, con diversi rami che sfiorano terra (alcuni hanno potuto radicare originando in modo naturale i tronchi secondari della pianta). Macchie di tappezzanti sempreverdi segnano gli angoli dell'aiuola, mentre sul lato del cortile opposto al loggiato una bordura di ortensie completa il corredo vegetale dello spazio. La magnolia sempreverde è fra le più antiche specie arboree oggi presenti sulla Terra; già diffusa nell'Era Terziaria, è sopravvissuta localizzata nel sud-est degli Stati Uniti ed è stata introdotta in Europa nel '700; agli inizi dell'estate compaiono i grandi fiori bianchi, profumatissimi, la cui struttura è ritenuta assimilabile a quella dei primi fiori comparsi sulla Terra.

Un secondo spazio verde di pertinenza di Palazzo Boncompagni si trova lungo via del Monte, all'angolo con via delle Donzelle; di forma quadrangolare, è circoscritto da un muro con recinzione in ferro (che sul lato di via delle Donzelle è sormontata da un bell'esemplare di glicine); al centro dello spazio spicca un'aiuola circolare bordata da una bassa siepe di bosso che ospita un altro esemplare di magnolia sempreverde, mentre ai lati del cancello sulla strada crescono due maestosi ippocastani.

Palazzo Boncompagni è attualmente utilizzato per convegni, conferenze, esposizioni, cene aziendali e feste private (info@palazzoboncompagni.it).